

**Il ministro** Vacanza in Provenza. «Assente dalla rassegna per motivi familiari, non so ancora se potrò andare»

# Bondi: pregiudizi del cinema su di me, che amarezza

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

VENEZIA — Il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi a Venezia non s'è fatto vedere. È in vacanza col camper, in Provenza con la sua compagna, Manuela Repetti del Pdl. Il ministro risponde alle domande del Corriere.

**Perché non è a Venezia?**

«Sono sempre stato presente, quest'anno, per ragioni di carattere familiare, non so ancora se mi potrò recare, come desidererei».

**Cosa pensa dei fischi che hanno accolto sul red carpet, Gianni Letta?**

«Ma il dottor Letta, che ringrazio per la sua sensibilità culturale e istituzionale, è stato accolto da una vera e propria ovazione dal pubblico in sala».

**Come le sembra il programma, andrà a vedere il film su Valanzasca?**

«Molto interessante, e lo si deve al curatore, il dottor Müller. È un punto di riferimento imprescindibile della cultura in tutto il mondo».

**Quarantuno titoli italiani, un festival autarchico.**

«Ogni anno ha una propria peculiarità, e questo contribuisce al suo successo e alle discussioni».

**Ha detto che per la cultura lei ha fatto più della sinistra. Ma perché allora col mondo del cinema non riesce ad avere un dialogo?**

«Non voglio dire di avere fatto di più. Certamente ho fatto la mia parte. La mia amarezza nasce dal fatto che, per ragioni politiche e ancor più ideologiche, ciò non mi viene affatto riconosciuto. Ho portato a termine un provvedimento essenziale come il tax credit e il tax shelter; abbiamo approvato un disegno di legge di riforma del cinema. Se ci fosse un orienta-

mento favorevole dell'opposizione, darei vita a un decreto legge per rendere immediatamente valide le norme per il rifinanziamento del tax credit e i nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi dello Stato».

**Il cinema ha gli «spiccioli» del Fus, quest'anno dallo Stato 75 milioni e si spera nel reintegro di 15. Il 2011?**

«Non sarà facile reperire nuove risorse o aggiuntive in queste condizio-

ni economiche. Incoraggerò un provvedimento per spingere il mecenatismo dei privati e delle comunità locali».

**Il cinema italiano ha più spettatori e quote di mercato.**

«La crescita è stata costante, sia dal punto di vista commerciale che artistico. Tutto ciò spinge il pubblico a una maggiore curiosità. La Mostra del cinema ha aiutato non poco. Manca solo il Leone d'oro che non conquistiamo dal 1998».

**Qual è il cinema con cui è cresciuto?**

«Nell'adolescenza, Akira Kurosawa è stato il mio regista prediletto. Fra gli italiani, Bernardo Bertolucci è tra quelli che ammiro di più. Dei nuovi talenti, Sergio Castellitto e Toni Servillo».

**L'ultimo film che ha visto?**

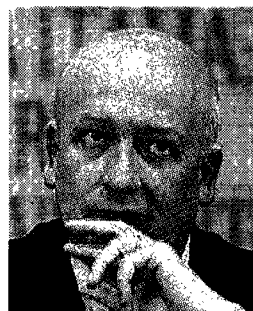
«Quelli con Ugo Tognazzi. Aveva una grande umanità».

**Alla luce delle polemiche che ci furono, pensa sia stato corretto non andare a Cannes che ospitò Sabina Guzzanti?**

«A parte i riconoscimenti tributati da Vendola per strumentali ragioni politiche, non mi pare che il film sarà ricordato, se non appunto per questa spiacevole polemica».

**Valerio Cappelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cultura**

Il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi: «Kurosawa è stato il mio regista prediletto»

